

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY
AGGIORNAMENTO DEL DPS
(DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA SICUREZZA DEI DATI)

La presente per comunicarvi che il **31 marzo 2008** scade il termine per la revisione e l'aggiornamento del DPS **documento programmatico per la sicurezza dei dati**, obbligo previsto dal D. LGS. 196 del 30 giugno 2003 più noto come "Codice in materia di protezione dei dati personali" o anche "Testo Unico sulla Privacy", per tutti coloro che trattano dati sensibili o giudiziari attraverso l'utilizzo di strumenti elettronici.

La revisione e l'aggiornamento del **DPS** oltre ad essere misure imposte dalla legge, previste dal "disciplinare tecnico" allegato B del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, risultano essere anche di estrema importanza in quanto permettono di effettuare una revisione del sistema di sicurezza e della protezione dei dati trattati nonché, una nuova analisi dei rischi e delle minacce.

Dal 1 gennaio 2004, ovvero, da quando è entrata in vigore il "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196) tutti coloro che effettuano un trattamento di dati personali, sensibili e giudiziari sono obbligati a rispettare le **misure minime di sicurezza**.

Particolarmente importante, nel nuovo testo, è l'estensione dell'obbligatorietà di dette misure minime di sicurezza non solo alle aziende che trattano dati sensibili o giudiziari ma anche a professionisti, cooperative, associazioni, P.A., scuole, comuni, ospedali, enti pubblici ecc. (ovvero chiunque tratti dati personali di clienti, cittadini, dipendenti, fornitori, utenti, pazienti, colleghi, soci, associati ecc.).

Lo **scopo delle misure minime di sicurezza** è quello di garantire e di proteggere il più possibile, da accessi non consentiti, i dati personali, sensibili o giudiziari dei cittadini in possesso di aziende od enti.

A tal fine, nel "disciplinare tecnico" allegato B del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, il legislatore ha espressamente indicato quali sono i **requisiti minimi di sicurezza** che dovranno essere implementati da chiunque effettui il trattamento di dati per mezzo di elaboratori informatici e nello specifico riguardano:

- **autenticazione informatica;**
- **adozione di procedure di gestione delle credenziali di autenticazione;**
- **utilizzazione di un sistema di autorizzazione;**
- **aggiornamento periodico dell'individuazione dell'ambito del trattamento consentito ai singoli incaricati e addetti alla gestione o alla manutenzione degli strumenti elettronici;**
- **protezione degli strumenti elettronici e dei dati rispetto a trattamenti illeciti di dati, ad accessi non consentiti e a determinati programmi informatici;**
- **adozione di procedure per la custodia di copie di sicurezza, il ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi;**
- **tenuta di un aggiornato Documento Programmatico sulla Sicurezza;**
- **adozione di tecniche di cifratura o di codici identificativi per determinati trattamenti di dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale effettuati da organismi sanitari.**

Una delle misure minime di sicurezza previste dal "Codice sulla privacy", come già sopra riportato, riguarda la redazione e l'aggiornamento del "**Documento Programmatico Sulla Sicurezza (DPS)**".

Il DPS, è un manuale per la pianificazione della sicurezza dei dati in azienda e descrive come si tutelano i dati personali di dipendenti, collaboratori, clienti, utenti, fornitori ecc..

Vito SARACINO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

Lo scopo del DPS è quello di descrivere le procedure impiegate per l'analisi dei rischi, la distribuzione dei compiti, misure approntate, la distribuzione delle responsabilità, tenuto conto di quanto stabilito dal Garante nell' art. 34 e Allegato B, regola 19, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ed è l'unico documento in grado di attestare l'adeguamento della struttura a quanto previsto nel "Testo Unico sulla Privacy".

Il DPS fornisce, in sostanza, una fotografia reale **della filosofia che l'azienda adotta** per garantire la protezione, l'integrità, la conservazione, la tutela dei dati personali trattati.

I punti salienti del DPS sono:

1. **Identificazione delle risorse da proteggere;** "Beni" che si vogliono proteggere.
2. **Analisi dei Rischi.** Valutazione delle minacce e delle vulnerabilità a cui sono esposti i beni individuati.
3. **Definizione ed attuazione della Politica di Sicurezza Aziendale;** Definizione di un piano di sicurezza aziendale ed individuazione delle misure fisiche, logiche ed organizzative che sono adottate o che si intendono adottare per tutelare le strutture preposte al trattamento dei dati.
4. **Piano di verifica delle misure adottate;** Verifica dell'efficacia e della validità nel tempo delle misure di sicurezza adottate
5. **Piano di formazione degli incaricati;** per rendere edotti gli incaricati del trattamento dei rischi individuati e dei modi per prevenire i danni.

Una copia del **DPS** deve essere custodita presso la sede per essere consultabile e deve essere esibita in caso di ispezione da parte degli organi di controllo preposti, quali Guardia di Finanza e Polizia Postale.

L'omessa adozione delle **misure minime di sicurezza** è punita, ai sensi dell'Art. 169 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Testo Unico sulla Privacy", con **l'arresto fino a due anni** o con **l'ammenda da € 10.000,00** (euro diecimila/00) **a € 50.000,00** (euro cinquantamila/00).

La mancata adozione di misure idonee espone il titolare del trattamento a responsabilità civili e al risarcimento del danno, sempre salvo ben più gravi provvedimenti in relazione al danno o all'illecito penale.

Dott. Vito SARACINO